



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3565 del 25/11/2021

Prot. n° 2021/360976 del 09/09/2021

Ditta Proponente: TECNOAMBIENTE S.R.L.

Oggetto: Progetto di variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località Villa Santa Maria

Comune di Intervento: Spoltore

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	ing. Domenico Longhi
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott. Antonello Colantoni (delegato)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Fabio Pizzica (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott. Gabriele Costantini (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ing. Eligio Di Marzio (delegato)
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Pescara	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	dott. Luciano Del Sordo (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	dott. Paolo Torlontano (delegato)
Direttore dell'A.R.T.A	dott. Massimo Giusti (delegato)
Esperti in materia Ambientale	
Relazione Istruttoria	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
	Gruppo Istruttorio: dott. Giancaterino Giammaria

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Tecnoambiente S.r.l. relativamente al “progetto di variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località Villa Santa Maria” acquisita al prot. n. 360976 del 9 settembre 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che il Servizio DPC025 ricorda che dovrà essere predisposta, preliminarmente all’inizio dei lavori, apposita domanda di variante del progetto a suo tempo assentito dal Servizio stesso, corredata da tutta la documentazione prevista dall’art. 11 della L.R. 54/1983 nonché del pagamento degli oneri istruttori di cui all’art. 12-bis della medesima L.R.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Massimo Giusti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE)
Descrizione del progetto:	Verifica di assoggettabilità per la variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE), in linea con le motivazioni del giudizio n. 3273 del 12/11/2020. Tra le operazioni necessarie per ottemperare adeguatamente alla ratio delle prescrizioni dell'ordinanza saranno comunque predisposte opere di presidio idraulico in senso stretto come il canale di guardia sommitale ed il completamento del rinverdimento delle scarpate con valenza sia di tipo paesaggistico visivo sia di protezione all'erosione superficiale.
Azienda Proponente:	TECNOAMBIENTE SRL
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA – VA art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	Spoltore
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Villa Santa Maria
Numero foglio catastale:	16
Particella catastale:	230-246-321-322-539-542-544-546-54

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Dott. Giancaterino Giammaria





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	D'Alessio Giulio
Telefono	3485222369
e-mail	dalesio@decogroup.it
PEC	tecno.ambiente@pec.it

Estensore dello studio

Nome studio professionista	Rossetti Ermnegildo
Cognome e nome	Rossetti Ermnegildo
Albo Professionale e num. iscrizione	Geologi Regione Abruzzo N. 23
e-mail	ermenegildo.rossetti@libero.it
PEC	erossetti@epap.sicurezzapostale.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 21/0360946 del 09/09/2021
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> RELAZIONE GENERALE.pdf RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf TAV. 1 - VARIANTE PROGETTUALE - STATO DEI LUOGHI.pdf TAV. 2 - VARIANTE PROGETTUALE - RISANAMENTO.pdf Giudizio 3273_TECNOAMBIENTE SRL STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

PREMESSA

Iter amministrativo:

- Con provvedimento regionale n.159 del 09/04/1997 e successiva proroga (DI 3/8 del 30/01/2002), la società GTV Inerti viene autorizzata alla coltivazione di una cava sita in Località Santa Maria nel Comune di Spoltore (PE)
- Con Diffida n. 11139 del 20/07/2007, alla Società GTV viene richiesta l'immediata realizzazione di risanamento ambientale della cava in oggetto;
- Con verbale 04/PE del 18/11/2008 l'Ufficio Cave e Torbiere della Regione Abruzzo accerta l'infrazione per attività di risanamento non eseguite dalla GTV e contestualmente richiede un nuovo progetto di risanamento ambientale da presentare entro 30 gg.
- Con l'Ordinanza n. 1679/AE del 06/02/2009 viene disposta la realizzazione delle opere previste nel programma dei lavori per il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva, secondo il progetto presentato dalla GTV a firma del Geol. E. Rossetti, in data dicembre 2008.
- Con determinazione DI3/65 del 3/11/2009 l'Ufficio Cave e Torbiere della Regione Abruzzo autorizza il trasferimento degli obblighi assunti dalla GTV alla Tecnoambiente Srl, ad esito di espressa domanda di subingresso effettuata in data 01/07/2009.
- In data 02.10.2009, prot. 4583, la Tecnoambiente ottiene l'autorizzazione all'abbattimento e/o all'espianto di olivi adulti da parte del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pescara.
- La società Tecnoambiente, giusta pubblicazione sul BURA n.2 Ordinario del 12/01/2011 richiede la verifica di assoggettabilità a VIA per l'ampliamento della cava.
- Con Nota del 11/02/2011 - prot. 38/11 - ROP la Tecnoambiente richiede la proroga per il completamento del recupero ambientale della porzione di cava autorizzata (al 31/12/2011)

Successivamente, il progetto sottoposto a VA, che prevedeva per il sito in oggetto, sia una fase di completamento estrattivo di circa 39.000 mc, che una fase di ampliamento per circa 59.000 mc, ha ricevuto dal CCR-VIA il **Giudizio n. 2344 del 14/01/2014, FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA VIA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI: *Compatibilmente con il ripristino definitivo dei luoghi, prima di procedere all'ampliamento è necessario procedere al ripristino della parte di cava già in esercizio.***

Dall'istruttoria allegata al Giudizio n. 2344 del 14/01/2014, si riporta quanto segue.

Nel periodo delle osservazioni il Comune di Spoltore presentava le seguenti osservazioni:

1 - in relazione al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) il sito di cava è interessato da Pericolosità Scarpata ed è circondato da un'area a pericolosità molto elevata P3 e da un'altra a pericolosità elevata P2.

2 - Il sito di cava insiste nella fascia di rispetto dai corsi d'acqua (D. Lgs 42/04 art.142);

3 - Alla ditta era stato notificato un verbale, del Corpo Forestale, di accertamento di infrazione per non aver ottemperato ad una nota del settore Attività estrattive e pertanto fu prescritto oltre alla sospensione dell'attività estrattiva, quanto riportato ai seguenti punti:

- *la sospensione immediata di ogni lavorazione all'interno dell'aria di cava;*
- *entro cinque giorni dalla data del ricevimento del verbale di infrazione la ditta deve provvedere alla recinzione dell'area di cava lungo il ciglio superiore della scarpata e posa di cartelli ammonitori di pericolo posti a 20 mt di distanza dandone comunicazione alla Direzione Territorio della Regione Abruzzo;*
- *inoltre all'Autorità Giudiziaria del citato verbale di violazione;*
- *l'estratto mappale riportando tutte le particelle interessate dai lavori;*



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

- la proposta progettuale potrà essere valutata solo dopo che la ditta ha ottemperato alle prescrizioni impartite con la citata ordinanza.

La Ditta Tecnoambiente con nota prot. 64/13 del 31/10/2013 acquisita al ns. prot. 5612 del 25/11/2013 presenta le controdeduzioni alle osservazioni:

Punto 1) in merito al PAI il sito di cava in esame è stato derubricato con l'eliminazione della pericolosità di scarpata così come comunicato dal Comune stesso tramite raccomandata A.R. del 09/05/2012 prot. 12641 pervenuto alla scrivente con prot. 76/12 Tecnoambiente in data 14/05/2012, giusta delibera commissariale di giunta Comunale n.50 del 03/05/2012, immediatamente esecutiva; (ALL. 3)

Punto 2) per quanto concerne la fascia di rispetto dai corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 D.L. 42/04 e s.m.i., solo una porzione dell'intervento ricade nella fascia di rispetto, ma ciò è stato oggetto di valutazione paesaggistica come da autorizzazione n. 6676 del 29/03/11 su parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici 3788 del 11/03/2011;

Punto 3 e 4) in riferimento al verbale di accertamento da parte del Corpo Forestale e dell'ufficio Cave della Regione notificato in data 23/02/2011 n. PE 01/2011, si è provveduto a controdedurre ed ottemperare alle prescrizioni impartite nella stessa, come da nota della scrivente prot. n. 95/11-ROP depositata all'Ufficio Regionale Servizio Attività Estrattive e Minerarie il 24/03/2011; Punto 5) per quanto riguarda l'estratto di mappa riportato nella tavola 1 si chiarisce che per mero errore di scrittura e stampa non sono menzionate tutte le particelle di proprietà della Tecnoambiente Srl, comunque il bordo rosso evidenzia in modo inequivocabile l'area oggetto di intervento e solo parte delle particelle 246 e 230 del fg. 16 sono interessate all'ampliamento della cava. Per completezza, si riportano di seguito le informazioni di detto terreno che è individuato nel catasto terreni del Comune di Spoltore al foglio di mappa n.° 16 p.lle n.° 230-246-321-322-539-542-544-546 e 547, a confine con altre proprietà (Passeri, Prosperi, Taricani, Renzetti ecc.), oltre alla strada comunale via Settembrini ed una strada vicinale; presenta una forma irregolare e sviluppa una superficie catastale complessiva pari a mq. 30.660 che al netto della superficie stralciata ricedente in zona E3 del P.R.G. è pari a circa mq. 29.000.

Punto 6) in merito alla proposta progettuale, essa, può essere dunque valutata, in quanto la società Tecnoambiente Srl ha ottemperato alle prescrizioni impartite dall'ufficio Cave della Regione Abruzzo e la parte che rimane da completare è la zona interessata da detto ampliamento.

Successivamente a tale giudizio la Società ha rinunciato all'ampliamento autorizzato. La proposta progettuale che ha presentato è una modifica in riferimento all'ultimo atto autorizzativo di recupero ambientale della cava: ordinanza 1679/AE del 06/02/2009.

Con **Giudizio n. 3273 del 12/11/2020**, relativo alla Verifica Preliminare sul progetto di "Modifica al progetto di ripristino ambientale della cava di Argilla sita in Località Villa Santa Maria, con relativa rinuncia alle volumetrie residue da escavare e contestuale chiusura della concessione" il CCR-VIA esprimeva il rinvio a procedura di VA per le seguenti motivazioni:

- 1) Il profilo di rilascio allo stato attuale, così come spontaneamente rinaturalizzato, non coincide con quello autorizzato con Ordinanza 1679/AE del 06/02/2009 del Servizio Attività Estrattive della Regione Abruzzo;
- 2) Si denotano ampi tratti di medio e alto versante denudati e quindi non interessati da alcun processo di risanamento ambientale, seppur spontaneo;
- 3) Il proponente non ha prodotto la relazione di stabilità dei fronti allo stato attuale;
- 4) Il canale di guardia perimetrale è interrato e scomparso;
- 5) La modifica del progetto di ripristino ambientale non riconsegna l'uso del suolo all'attività agricola.



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

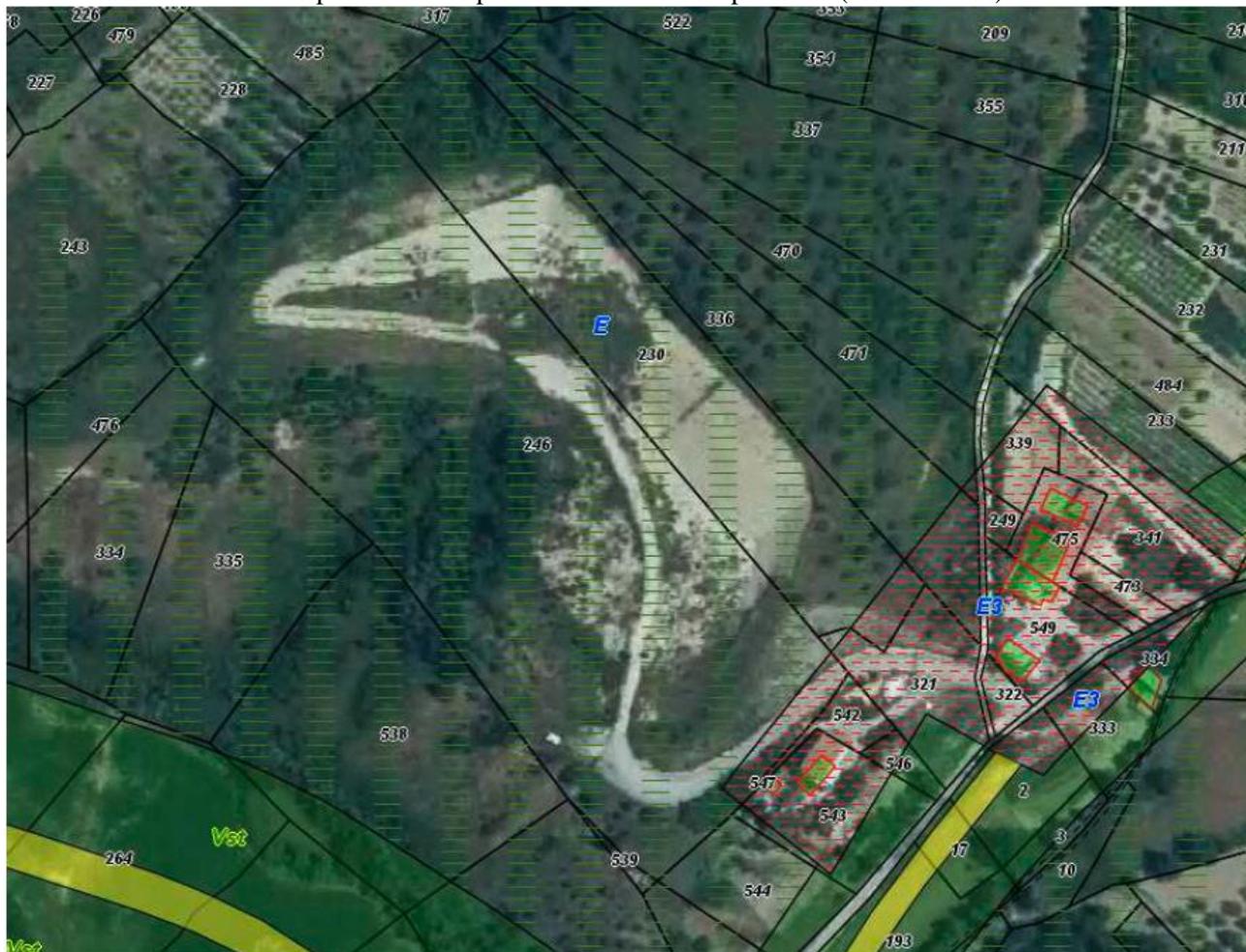
Nello Studio Preliminare Ambientale il tecnico riporta la ricognizione localizzativa e vincolistica di seguito riassunta:

1.1 Localizzazione

L'area di cava è individuata nel **catasto** terreni del Comune di Spoltore al foglio di mappa n.16 particelle n. 230-246-321-322-539-542-544-546 e 547; essa presenta una forma irregolare e sviluppa una superficie catastale complessiva pari a mq. 30.660.

I suddetti terreni ricadono, secondo il vigente **PRG** del Comune di Spoltore, adottato con Delibera C.C. n. 36 del 10.08.2006:

- in zona "E" agricola per la maggiore estensione, ove sono previsti interventi edilizi diretti, nel rispetto del disposto degli artt. 70, 71, 72, delle L.R. 18/83 e s.m.i., con indice di edificabilità fondiaria pari a 0,03 mc/mq (Art. 24 delle NTA),
- in zona "E3" residenziale di completamento in nuclei agricoli di antica e nuova formazione, con indice di edificabilità fondiaria pari a 1,00 mc/mq. (Art. 18.5 NTA);
- in zona verde di rispetto stradale per una modestissima porzione (Art. 25 NTA).





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

1.2 Vincoli

- **Corsi d'acqua senza opere di difesa: 20 m**

Il fosso Salvadonna dista dal limite di cava circa 140 m

- **PRP – Piano Regionale Paesistico**

Il Piano Regionale Paesistico perimetra l'area come "trasformabilità condizionata" la verifica preliminare ambientale assolve le condizioni di fattibilità. L'area è esterna alla perimetrazione del Piano.

- **PAI – Piano di Assetto Idrogeologico**

L'area di progetto è esterna alle perimetrazioni del piano.

- **Vincolo Idrogeologico (3267/1923)**

Il sito è interno all'area perimetrata dal Vincolo Idrogeologico.

- **Polizia delle Acque Pubbliche: RD 523/1904**

Il RD 523/1904 impone la distanza di 20 m per dissodamenti ecc., il progetto osserva la distanza di circa 120 m, minimo, dalla sponda del F.so Salvadonne.

- **RD 1775/1933 – Vincolo Paesaggistico: D.Lgs. 152/2006 -D.Lgs. 42/04**

Il Fosso Salvadonne rientra nell'elenco dei beni tutelati in quanto "Acqua Pubblica".

I lavori sono quindi soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/04 lett. c: "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

- **Acque – Aree di salvaguardia (Art. 94 D.Lgs. n.152/2006)**

Il tecnico dichiara che non sono presenti nell'ambito di 200 m dell'area di progetto opere di presa o captazioni di acque destinate al consumo umano.

Le Zone archeologiche e d'interesse archeologico non risultano sui sedimi o nelle zone contigue, tuttavia, ad oltre 500 metri ad Est (Loc. S. Cosimo), insiste un'area di interesse archeologico.

- **SIC – ZPS – Aree protette**

L'area è esterna e lontana da tali aree

- **Vincolo sismico**

Il Comune di Spoltore è classificato sismico di III categoria. Il tecnico dichiara che le lavorazioni previste non sono particolarmente sensibili alla sismicità se non per la valutazione della sicurezza dei fronti temporanei di scavo la cui stabilità è stata valutata (cfr. relazione geologica) tenendo nel debito conto l'eventuale accelerazione sismica.



PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 Premessa

Il tecnico espone come la "Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località Villa Santa Maria" del Comune di Spoltore (Pe), autorizzazione PDGR 159/1997- successive proroghe e ordinanza 1679/AE del 06/02/2009", sostanzia la volontà della ditta di "chiudere" la cava in località Villa Santa Maria di Spoltore (Pe) "rinunciando" al suo completo sfruttamento essendo venuta meno l'esigenza di approvvigionamento della tipologia dei terreni presenti.

Prosegue dichiarando che l'interruzione dei lavori di sfruttamento ha consentito un progressivo e spontaneo rinverdimento totale del fondo, con lo sviluppo di un esteso prato punteggiato da macchie arbustive e arboree e un parziale e progressivo rinverdimento delle scarpate con l'espandersi di un manto erbaceo tenace che copre e protegge buona parte delle stesse.

Nel contempo, nel recepimento dell'ordinanza 1679/AE del 2009 le scarpate pregresse erano state sagomate a 30° pur conservando alcuni terrazzamenti collegati alla tecnica di coltivazione.

Il tecnico spiega che, creare un profilo omogeneo e continuo, può essere relativamente semplice su piccole superfici, tipo un rilevato, ma diventa soggetto a qualche "fuori sagoma" su ampie superfici come una scarpata di diverse decine di metri di ampiezza e di una ventina di metri di altezza. Localmente quindi si possono avere "modesti" fuori sagoma in "più" o in "meno" pur rispettando la geometria nel suo insieme.

Viene relazionato che, intendendo procedere alla "chiusura" amministrativa della cava e non avendo alcun interesse al "completamento" del suo sfruttamento è evidente che:

- avendo "sostanzialmente" rispettato la prescrizione principale riguardante la pendenza delle scarpate (cfr. verifica di stabilità);
- perfezionando la regimazione delle acque meteoriche;
- completando il rinverdimento delle scarpate anche in modo "forzato" con idrosemina;
- non avendo alcuna intenzione di procedere alla messa a coltura del fondo;

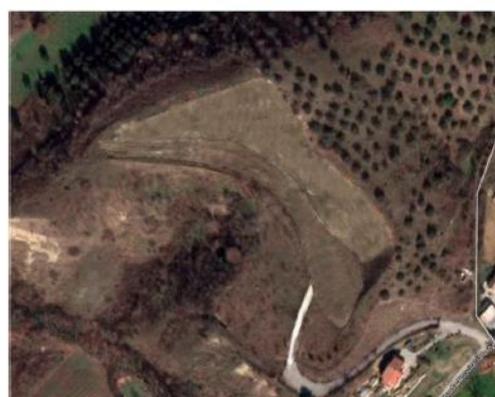
il completamento "formale" del progetto a suo tempo approvato comporterebbe:

- abbattimento del verde spontaneo prativo, arbustivo e arboreo sviluppatosi sul fondo e su parte delle scarpate da risagomare ulteriormente;
- movimentazione di ulteriori 14.000 m³ circa con destinazione da reperire sul mercato;
- rinverdimento delle scarpate;
- preparazione ai fini agricoli del fondo.

Il tecnico argomenta che le attività di completamento "formale" comporterebbero il ripristino del cantiere in ogni sua funzionalità: presenza invasiva di mezzi di cantiere, incremento del traffico pesante in entrata e in uscita, produzione di emissioni in atmosfera: rumori e polveri, esposizione al rischio di "incidenti" ecc.



Nelle immagini a sinistra viene proposto dal tecnico il confronto tra una ripresa satellitare di Google Earth del 2011 con una del 2020 sulla quale viene sommariamente scontornato quello che sarebbe il perimetro di intervento che riporterebbe la situazione in una condizione simile al 2011 prima di poter poi tornare ad una situazione simile all'attuale ma senza la diffusa copertura arborea del fondo e quindi.



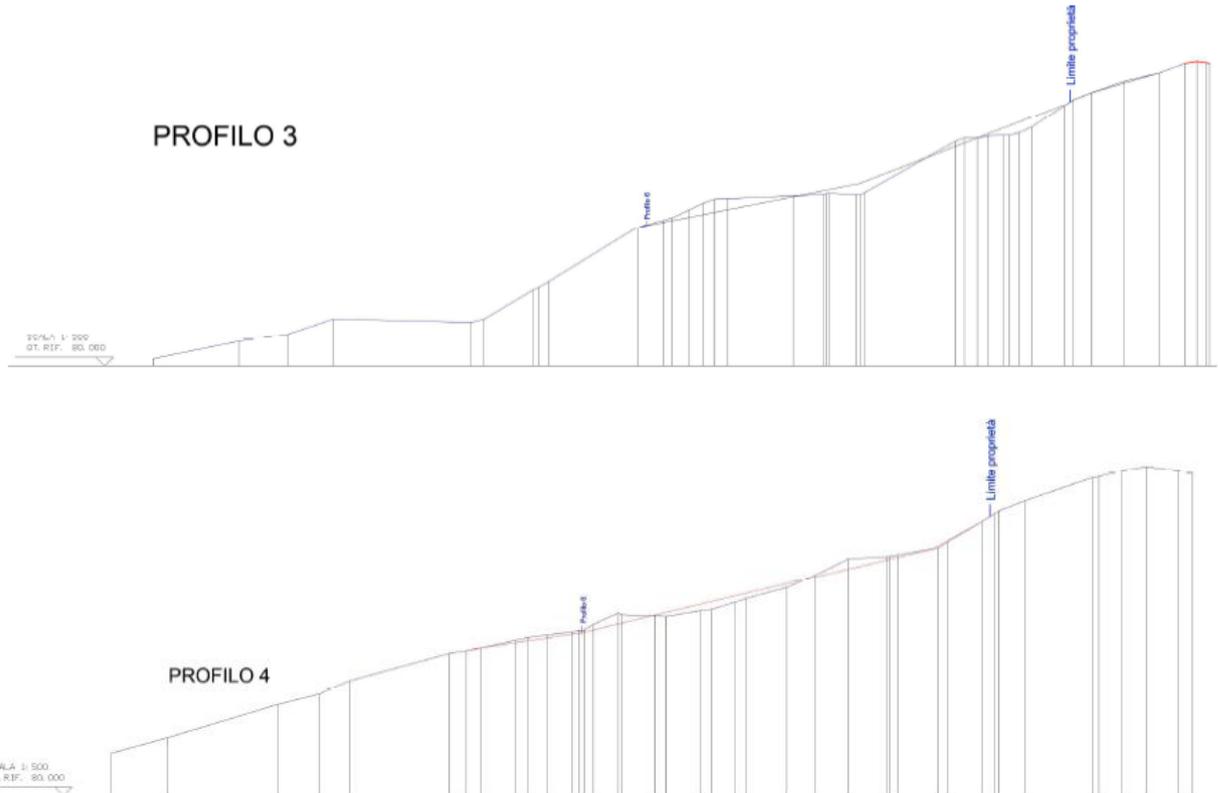
A destra viene evidenziato dal tecnico come il rispetto "formale" del progetto approvato per arrivare alla chiusura della cava, significherebbe: riaprire il cantiere lungo il perimetro individuato, completare il rinverdimento delle scarpate e preparare il fondo per un uso agricolo (che non sarà praticato).

2.2 Stato dei luoghi

Nella relazione generale il tecnico riporta che il confronto tra lo stato dei luoghi e quello approvato e prescritto dall'ordinanza n. 1679/AE del 06/02/2009 a firma del Dirigente del Servizio Attività Estrattive e Minerarie, è stato effettuato avvalendosi di un rilievo topografico dedicato. (fonte: tav. 1 – elaborati grafici allegati).

Spiega come, sovrapponendo per ogni profilo studiato l'andamento attuale con quello approvato, è stata verificata – nel limite dell'errore – la coerenza dello stato dei luoghi con i profili approvati.

Negli stralci dei profili che seguono, vengono riportati in blu lo stato attuale dei luoghi e in rosso il profilo previsto.



Secondo il tecnico, la sovrapposizione dei profili permette di verificare che i lavori di profilatura della scarpata mirano al rispetto dell'ordinanza più volte ricordata e che in alcuni punti si discostano leggermente. I lavori di scavo, che avvenivano per gradonature, portavano a piccole irregolarità per via dei pianori che si formavano; irregolarità che, una volta definite con il rilievo finale prodromico alla chiusura, non sarebbe stato difficoltoso regolarizzare in sede di lavori di risanamento.

Il tecnico prosegue asserendo che il rilievo topografico ha evidenziato che lo stato dei luoghi, ancorché ad uno stadio non finale, ha pendenze e andamenti coerenti con quanto richiesto dall'Ordinanza 1679/AE del 2009. Solo all'intorno del profilo "3" i lavori hanno conservato una forma di "gradonatura" rispetto alla tesa unica e in quei tratti il profilo attuale si trova un po' al di sotto di quello atteso nell'ordine di circa 1,5-1,6 m.

Nella relazione generale all'Allegato 3, viene riportata la "Verifica di stabilità". Il risultato della verifica mostra, che la superficie critica, tra le 6.028 analizzate, intercetta esattamente il piede della scarpata: questo risultato, unitamente al controllo interno al codice di calcolo relativo alla correttezza dei dati inseriti, conferma l'accuratezza dell'analisi e l'attendibilità dei calcoli che hanno rilevato un coefficiente minimo:

$$F_{Smin} = 1,314$$

sensibilmente superiore a quello imposto ($F_s \geq 1,1$) e a quello di normativa ($F_s \geq 1,0$).

2.3 Caratteristiche del progetto

Il tecnico asserisce che il progetto è operativamente semplice e finalizzato a minimizzare ogni presenza e attività:

- ricomposizione della recinzione dove necessario;
- ripristino dell'efficienza della cunetta di guardia al coronamento;
- realizzazione di una linea discendente per l'allontanamento delle acque meteoriche intercettate;
- realizzazione del sistema di allontanamento delle acque piovane alla base delle scarpate;



- completamento forzato mediante idrosemina per il rinverdimento delle scarpate.

Posto che le scarpate rispettano "sostanzialmente" la prescrizione dei 30°, attraverso questo intervento " si vuole ottemperare alla ratio delle motivazioni di rinvio a VA: rinverdimento delle scarpate e loro stabilità, regimazione delle acque meteoriche.

Il tecnico ricorda, che il progetto persegue la finalità di una "variante" rispetto al progetto approvato.

2.4 Risanamento

Il tecnico illustra che, esclusi i lavori di realizzazione del canale al coronamento, del discendente e del sistema di allontanamento delle acque meteoriche, i lavori previsti sono essenzialmente collegati al rinverdimento della scarpata.



La superficie sulla quale si deve intervenire ex novo è di circa 2.000 m² (fonte: relazione generale). Per favorire ed accelerare la tendenza naturale alla colonizzazione nelle porzione residuali semi-spoglie, il tecnico prevede di operare con idrosemina con un miscuglio di semi di erbacee graminacee e leguminose con l'obiettivo di colmare le lacune areali. Per poter eseguire l'idrosemina si arriverà con i mezzi fino al limite della strada pavimentata.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

La penetrazione nel pianoro utilizzerà per quanto possibile la stessa traccia del piccolo escavatore utilizzato per lo scavo della condotta di allontanamento e comunque non sarà particolarmente invasiva e sarà rapidamente reversibile.

Al termine per facilitare la ripresa della vegetazione si effettuerà un "grippaggio" (anche solo con i denti della piccola benna) in modo che il terreno risulti sufficientemente soffice e verrà fatta una semina a spaglio della miscela erbacea utilizzata anche per la scarpata.

Il tecnico dichiara che l'obiettivo è pervenire al risultato simulato fotograficamente nella tavola grafica di progetto di seguito riportata confrontata con lo stato di fatto:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

Nella relazione generale, il tecnico espone che lo spirito del rilascio del contesto ambientale così come si è evoluto è di minimizzare ulteriori interventi:

- minimizzando i movimenti terra;
- escludendo ogni ulteriore asportazione esterna di terra;
- escludendo ogni apporto dall'esterno di terre;
- evitando – o comunque limitando al minimo indispensabile – ogni alterazione delle nuove coperture vegetali che si sono formate.

Tra le operazioni necessarie per ottemperare adeguatamente alla ratio delle prescrizioni dell'ordinanza saranno comunque predisposte opere di presidio idraulico in senso stretto come il canale di guardia sommitale ed il completamento del rinverdimento delle scarpate con valenza sia di tipo paesaggistico visivo sia di protezione all'erosione superficiale.



PARTE 3

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Il tecnico espone che nell'insieme, l'intervento s'inserisce in un paesaggio rurale nel quale è molto evidente l'impronta antropica.

Le componenti ambientali individuate e coinvolte sono:

- sottosuolo e suolo
- ambiente idrogeologico
- atmosfera
- fauna e vegetazione

3.1 Suolo e sottosuolo

Il tecnico dichiara che il sottosuolo non viene ulteriormente sollecitato e in tal senso si sostanzia un netto saldo positivo.

L'attività di cantiere interviene preliminarmente asportando e conservando il “suolo” superficiale per la realizzazione del canale di guardia al coronamento e per la condotta interrata di allontanamento al piede. Il terreno (vegetale) del canale di guardia arricchirà la copertura delle scarpate sottostanti migliorando le potenzialità di rinverdimento, quello della condotta verrà riposizionato quale patrimonio indispensabile per la fase finale di risanamento ambientale.

Il tecnico conclude che l'impatto sul suolo è temporaneo e reversibile e consente in tempi ragionevolmente brevi di essere riassorbito e annullato come dimostrato dalla porzione già completamente utilizzata e restituita all'uso agricolo della cava in corso.

3.2 Ambiente idrogeologico

Il tecnico afferma che, come evidenziato con lo studio geologico, nell'area non si rinviene la presenza di falde che peraltro, laddove presenti, darebbero chiara evidenza lungo le scarpate.

3.3 Atmosfera

Il tecnico afferma che i lavori relativi ai presidi idraulici saranno effettuati avvalendosi di un piccolo escavatore sia per il canale di guardia al coronamento sia per la condotta interrata di allontanamento.

Aggiunge che i lavori avranno una incidenza temporale che non supererà la settimana equivalente; verranno realizzati interessando solo i livelli superficiali che per propria natura sono sempre discretamente dotati di “umidità naturale” e quindi poco propensi a dare polverulenza ma soprattutto si opera in un contesto morfologico che non interferisce con possibili bersagli: sia perché lontani sia perché eventualmente anche in ombra geometrica.

3.4 Rumore

Il tecnico riferisce che i lavori di scavo con il piccolo escavatore in coronamento per il canale di guardia si svolgono lontani da ogni potenziale recettore. Lo scavo della condotta interrata di allontanamento si svolge in posizione di “ombra geometrica” (cfr. immagine pagina precedente) mentre per il tratto di canale di guardia è un lavoro che viene svolto nell'arco di una giornata lavorativa.

Ritiene non necessario fare riferimento a mitigazioni, avendo a che fare con una pressione acustica non dissimile dalle consuete pratiche agrarie.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di Variante progettuale al progetto di coltivazione della cava in località "Villa Santa Maria" del comune di Spoltore (PE) – Tecnoambiente Srl.

3.5 Fauna e vegetazione

Il tecnico riporta come le attività di tipo agrario e quelle legate alla stanzialità antropica sono continue e rappresentano un elemento di costante relazione sia con la fauna selvatica terricola o avicola sia con la vegetazione spontanea. Per la fauna la "puntualità" dei lavori rappresenta un elemento meno "disturbante" rispetto alle altre perché precisamente localizzate, identificabili e molto ridotte nel tempo. Per la vegetazione gli interventi proposti sono tutti finalizzati ad un suo potenziamento qualitativo e quantitativo.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio:

Dott. Giancaterino Giammaria